

**IL DIRETTORE.** Daniele Della Fiori, driesse della Scaligera Basket, fa le carte alla nuova stagione che partirà il 2 ottobre

# «Tezenis, il primo passo sarà appassionare i nostri tifosi»



Daniele Della Fiori, nuovo direttore sportivo della Tezenis Verona FOTOEXPRESS

«Vogliamo creare una base solida per non trovarci a ripartire da zero. I risultati di oggi non contano nulla. Totè ha talento. Ci manca DiLiegro»

**Simone Antolini**

La nuova Tezenis di Daniele Della Fiori è una bella scommessa da vincere. Con pazienza. «Perché la squadra è giovane» racconta il direttore sportivo della Scaligera, «il gruppo profondamente rinnovato e pure lo staff è nuovo. Non si può quindi avere tutto e subito».

Finora il precampionato non ha riservato gioie: tre gio-

cate e tre perse. Ma Della Fiori non è per nulla preoccupato. «Il precampionato non conta nulla. Lo considero propedeutico all'inizio della stagione. E poi noi, fin qui, abbiamo dovuto fare i conti con una situazione particolare. Gli intoppi non sono mancati e ci siamo trovati a giocare queste partite privi di più giocatori. Uso come esempio il derby con Treviso: avevamo

**Canty deve capire il nuovo mondo. Frazier è pronto all'inserimento sul piano tattico**

fuori DiLiegro e Boscagin. Pini si è fermato subito e Canty era malconcio. Quindi, oggi siamo ingiudicabili. Ma giudicare oggi non ha senso».

**OBIETTIVI.** «Non parlo di obiettivi, ma di concetti: vogliamo creare un team che possa far appassionare i nostri tifosi. Lavoriamo per consolidare la base. Fondamentale per non ripartire poi da zero. Credo sia normale sof-

frire oggi contro squadre che hanno cambiato poco rispetto a noi e che possono fare leva su una confidenza di campo già consolidata nel tempo. Noi miriamo proprio alla condivisione, al consolidamento. I risultati arrivano così».

**DILIEGRO.** «L'assenza di Dane rappresenta problema del quale avremo fatto volentieri a meno. Abbiamo già fatto i conti con lui e con il suo agente (il giocatore si è operato senza rendere partecipe la società). Abbiamo preso Odo da a gettone per consegnare all'allenatore un'alternativa a livello tecnico. Certo, l'assenza di DiLiegro oggi pesa, ma non dobbiamo piaengerci addosso. Lavoriamo duro. E contiamo di recuperarlo quanto prima».

**FRATES.** «Il coach è molto attento ai dettagli, alle spaziate in attacco e alle collabora-

zioni in fase difensiva. Le sue squadre portano aggressività, corsa, ritmo».

**TOTÈ.** «Leonardo ha talento purissimo e possiede tutte le credenziali per poter fare bene. Gli manca il vissuto di campo ma può acquisire ancora tanta esperienza. Totè deve diventare consapevole di quelli che sono i suoi mezzi. E capire cosa migliorare. Ha davanti, comunque, una stagione che potrà risultare molto utile per la crescita».

**FAVORITE.** «Le due bolognesi hanno qualcosa in più rispetto a tutte le altre. Quindi, vedo favorite per la vittoria finale Fortitudo e Virtus. Nel giro di Ovest partono davanti alle altre Ferentino, Trapani e credo si debba far grande attenzione ad Agrigento».

**PALASPORT.** «Non poter pre-

parare la stagione nel nostro palasport non ci ha certo aiutato. Il Coni ha fondo più duro e spazi diverso. La speranza è quella di tornare a giocarci quanto prima. Perchè giocare in casa e sentirsi a casa sul proprio campo può risultare molto importante».

**AMERICANI.** «Sono due rookie, alla loro prima esperienza in Europa. Vivono, però, situazioni diverse. Frazier arriva da Florida, dove era inserito in un sistema di gioco molto evoluto e questo aspetto gli permetterà di inserirsi senza particolari problemi nel nuovo contesto di Verona. Per Canty la storia è diversa. Nella sua squadra era la stellina. Tutto passava da lui. Qui deve capire come funziona. Si trova davanti a nuove responsabilità. Sarà una sfida interessante». •

